

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 48 del 11/06/2015

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DI TIPO "DISMISSIVO" PREVISTE NEL "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI RIMINI AL 31/03/2015"

L'anno duemilaquindici, il giorno 11 del mese di Giugno, alle ore 18:10, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

Consiglieri Comunali		Pres./Ass.	Consiglieri Comunali		Pres./Ass.
1	GNASSI ANDREA SINDACO	assente			
2	AGOSTA MARCO	assente	18	MANCINI ROBERTO	presente
3	ALLEGRI MASSIMO	presente	19	MARCELLO NICOLA	assente
4	ALOISIO GIUSEPPE	presente	20	MAURO GENNARO	presente
5	ASTOLFI ALBERTO	presente	21	MAZZOCCHI CARLO	presente
6	BERTOZZI SIMONE	presente	22	MORETTI GIULIANA	assente
7	CASADEI MARCO	assente	23	MOROLLI MATTIA MARIO	presente
8	CINGOLANI LILIANA	presente	24	MURANO BRUNORI STEFANO	presente
9	CORBELLI CLAUDIA	presente	25	PAZZAGLIA FABIO	assente
10	DONATI SARA	presente	26	PICCARI ENRICO	presente
11	FONTI MARCO	presente	27	PICCARI VALERIA	assente
12	FRANCHINI CARLA	assente	28	PIRONI GIOVANNI	presente
13	FRATERNALI ABRAMO	presente	29	RAVAGLIOLI ALESSANDRO	assente
14	GALLO VINCENZO	presente	30	RENZI GIOENZO	presente
15	GALVANI SAVIO	presente	31	TAMBURINI GIANLUCA	presente
16	GIORGETTI ALESSANDRO	presente	32	ZERBINI SAMUELE	presente
17	GIUDICI ERALDO	presente	33	ZOFFOLI GIOVANNA	presente

Totale presenti n. 24 - Totale assenti n. 9

Presiede GALLO VINCENZO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa LAURA CHIODARELLI in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

OGGETTO: Approvazione delle proposte di razionalizzazione di tipo “dismissivo” previste nel “piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015”.

Il Presidente del Consiglio Gallo pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si hanno i seguenti interventi: l'Ass. Brasini (Assessorato Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere), i Cons.: Galvani, Fonti, Mauro, Giudici, Tamburini, Renzi, Allegrini, l'Ass. Brasini.

Presenti n. 21 Consiglieri: Allegrini, Aloisio, Astolfi, Bertozzi, Corbelli, Donati, Fonti, Fraternali, Gallo, Galvani, Giorgetti, Mancini, Mauro, Mazzocchi, Morolli, Piccari Enrico, Pironi, Renzi, Tamburini, Zerbini e Zoffoli.

Si omette la discussione, che risulta dalla registrazione della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, commi 611 e seguenti, della L.23.12.2014, n.190 (c.d. “legge di stabilità per l'anno 2015”), prevedeva che diversi soggetti pubblici, tra i quali anche le regioni e agli enti locali (province e comuni), “*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, avviassero un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da essi direttamente e indirettamente possedute, finalizzato alla riduzione del loro numero entro il 31/12/2015, anche tenendo conto dei seguenti (5) criteri (c.d. “criteri di razionalizzazione”):
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione (*eliminazione delle società “non indispensabili” - alias “vietate”*);
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (*soppressione delle c.d. “scatole vuote improduttive”*);
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni (*eliminazione delle “partecipazioni doppioni”*);
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (*aggregazione delle società di servizio pubblico locale*);
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni (*riduzione dei costi di funzionamento*);
- per perseguire il duplice fine (di riduzione delle partecipazioni detenute e di riduzione dei costi di quelle da mantenere) la norma prevedeva che i legali rappresentanti degli enti (Presidente

della Regione, Presidente della Provincia, Sindaco, ecc.):

- a) entro il 31/03/2015 definissero, approvassero, pubblicassero sul sito internet dell'ente ed inviassero alla Corte dei Conti, un "piano operativo di razionalizzazione" delle partecipazioni dell'ente, corredato da apposita relazione tecnica, che individuasse precisamente le azioni che l'ente intende porre in essere per conseguire, entro il 31/12/2015, gli scopi della norma, con indicazione dei relativi tempi, modalità e dei risparmi che l'ente prevede di realizzare con esse;
- b) entro il 31/03/2016 inviino alla medesima Corte dei Conti apposita relazione su quanto effettivamente realizzato dai propri enti (e sui risparmi effettivamente conseguiti) in attuazione del piano stesso;

CONSIDERATO CHE:

- in adempimento degli obblighi di legge sopra indicati, con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015, il Sindaco ha approvato il "*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015*" (a corredo del presente atto al n.1), pubblicato sul sito internet dell'ente (nella pertinente sezione "amministrazione trasparente" - "enti controllati" - "società partecipate") e trasmesso alla competente Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con pec del 03/04/2015 e del 07/04/015;
- nel suddetto "piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Sindaco:
 - vengono prese in esame dettagliatamente, ordinandole, oltre che alfabeticamente, per ambito di intervento, tutte le società partecipate
 - a) direttamente dall'ente e/o dalla propria controllata (al 100%) Rimini Holding s.p.a. (a prescindere dalla relativa entità);
 - b) indirettamente (attraverso Rimini Holding s.p.a.) "con quota di controllo" [ovvero quelle che, attraverso le partecipazioni societarie intermedie (di primo, secondo, terzo, livello) e a prescindere dal relativo numero, implicano una percentuale di partecipazione al capitale sociale superiore al 50%],
alla data del 31/03/2015 (coincidenti con quelle detenute alla data del 1° gennaio 2015, data di entrata in vigore della norma ed anche alla data odierna), i cui "dati generali" (elenco dei soci, con rispettive quote nominali e percentuali di partecipazione al capitale sociale, elenco nominativo dei membri degli organi di amministrazione e di controllo - con relative cariche e date di nomina e di scadenza - compensi attuali degli amministratori) sono riportati dettagliatamente sul sito internet del Comune www.comune.rimini.it, alla pagina "amministrazione trasparente" - "enti controllati" - "società partecipate";
 - vengono prese in esame anche due società ("A.M.R. s.r.l. consortile" e "P.M.R. s.r.l. consortile") attualmente non partecipate dall'ente, ma che lo diverranno nel corso dell'anno 2015, in virtù di decisioni, già recentemente assunte dall'ente in tal senso, che implicano la trasformazione (effettivamente deliberata in data 12 maggio 2015, con decorrenza dal prossimo 1° giugno 2015) di un consorzio (consorzio A.M.) attualmente partecipato (dall'ente) in una "s.r.l. consortile" (prima "A.M. s.r.l. consortile", poi "P.M.R. s.r.l. consortile") e la relativa successiva scissione parziale proporzionale a beneficio di una terza società di ambito interprovinciale ("A.M.R. s.r.l. consortile"), anch'essa attualmente non partecipata;
 - per ciascuna di tali società, partecipate attualmente o presumibilmente in un prossimo futuro (entro il 31/12/2015), vengono espone le principali caratteristiche [partecipazione pubblica complessiva (totalitaria/maggioritaria/minoritaria), quota detenuta dall'ente - attualmente o in futuro - attività svolta, numero dei dipendenti e degli amministratori - attuali o previsti - organi di controllo in carica o previsti] e l'andamento economico

- dell'ultimo quinquennio (2010-2014) o previsto per il futuro;
- per ciascuna di tali società viene verificato che non soggiaccia ad uno o ad entrambi gli obblighi (della norma sopra indicata)
 - 1) di *“eliminazione delle società “non indispensabili” - alias “vietate”*, di cui alla lettera a), qualificandone la tipologia di attività svolta (ad esempio di servizi pubblici locali, di servizi strumentali, di attività commerciali, ecc.) e identificando l'eventuale relativa coerenza o incoerenza con le finalità istituzionali dell'ente, che nel caso del Comune si sostanziano, in senso lato (in base alle disposizioni dell'articolo 13 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 - *“Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*), nello sviluppo sociale, economico e culturale della propria popolazione;
 - 2) di *soppressione delle c.d. “scatole vuote improduttive”* di cui alla lettera b);
 - successivamente, nel caso in cui l'analisi sopra indicata non abbia dato esito “sfavorevole” per la società (ovvero non ne implichi l'eliminazione/soppressione), viene verificato che la stessa non ricada nell'obbligo di *eliminazione delle “partecipazioni doppioni”*, di cui alla lettera c) e, qualora vi ricada, viene individuata una possibile concreta modalità di superamento di tale situazione, tra quelle teoricamente possibili, che possono essere sia di tipo “soppressivo puro” (liquidazione di una delle due società simili), ma anche di tipo “conservativo” (fusione delle due società simili);
 - nel caso in cui la società partecipata non ricada in nessuna delle casistiche (di eliminazione/soppressione obbligatoria) sopra indicate, vengono poi evidenziate le valutazioni e le motivazioni che inducono l'ente, in relazione ai propri obiettivi, a mantenere o meno la partecipazione attualmente detenuta e/o a sottoporla ugualmente ad operazioni di razionalizzazione “spontanee” (ad esempio cessione parziale - graduale o meno - della partecipazione);
 - vengono identificate e quantificate le conseguenze delle operazioni di razionalizzazione previste (obbligatorie o spontanee), sia per l'organismo partecipato, sia per il Comune o per la propria controllata Rimini Holding s.p.a.;
 - nel caso di società erogatrici di servizi pubblici locali di rilevanza economica (tipicamente servizio idrico integrato, servizio integrato di raccolta rifiuti, servizio di trasporto pubblico e servizio di distribuzione del gas) viene valutata la possibilità di aggregazioni con altri soggetti che erogino tale tipologia di servizi;
 - tutti gli interventi di razionalizzazione - obbligatori o spontanei - previsti per ogni singola società vengono riepilogati in una tabella finale, dalla quale si evince che, se essi verranno tutti attuati come prefigurati dal piano, il numero delle partecipazioni complessivamente detenute (direttamente e indirettamente) dall'ente al 31/12/2015 sarà inferiore, sia pure di una unità, rispetto a quello delle partecipazioni detenute all'01/01/2015 (o alla data di odierna), come imposto dalla norma e come sintetizzato nelle conclusioni del piano stesso [infatti, in estrema sintesi, come meglio indicato nel prosieguo del presente atto, tale numero crescerà di una unità per effetto della prevista futura operazione di scissione parziale proporzionale di “Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile” a beneficio di “Ambra s.r.l.” - alias “Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile” (primo ed unico incremento) e si ridurrà di due unità per effetto della prevista futura fusione tra “Romagna Acque s.p.a.” ed “Amir s.p.a.” o dell'alternativa prevista fusione tra “Amir s.p.a.” e “P.M.R. s.r.l. consortile” (prima riduzione) e della prevista futura cessione integrale della partecipazione direttamente detenuta in “Itinera s.r.l. consortile” o, in subordine,

- dell'alternativa liquidazione della medesima società (seconda riduzione)];
- viene evidenziato che la ricognizione contenuta nel piano stesso è la terza effettuata dall'ente, dopo quella svolta, in attuazione delle disposizioni dell'art.3, comma 27, della L.244/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n.136 del 15/10/2009, che ha portato l'ente, nel 2010, a liquidare due società e a cedere integralmente la (esigua) partecipazione detenuta in una terza, e dopo quella effettuata, sia pure con altro scopo (individuazione delle modalità di affidamento dei servizi pubblici e verifica delle loro conformità alle rispettive norme), in attuazione delle disposizioni dell'articolo 34, commi 20 e seguenti, del D.L.18.10.2012, n.179, convertito nella L.17.12.2012, n.221, con deliberazione di Consiglio Comunale n.112 del 19/12/2013, con la quale l'ente ha "qualificato" le attività svolte da tutte le proprie società all'epoca partecipate;
 - viene sottolineato che il Comune di Rimini, anche dopo l'attuazione (nel 2010) della prima "tappa di razionalizzazione" (sopra richiamata) imposta dalla L.244/2007, già da tempo (in particolare dal 2011 - quindi ben prima che lo imponesse la norma odierna, attraverso il piano di seguito riportato) ha spontaneamente avviato, anche attraverso la propria controllata "Rimini Holding s.p.a.", un processo di ulteriore forte razionalizzazione ed "efficientamento" delle proprie società partecipate, attraverso operazioni di riduzione del numero dei relativi amministratori e dei relativi compensi, di incremento del controllo sulle medesime (attraverso l'introduzione statutaria, a carico dei relativi organi amministrativi, di obblighi di rendicontazione periodica preventiva, concomitante e successiva) e di integrazione territoriale (in particolare nel settore della gestione - prima - e della regolazione - poi - del trasporto pubblico locale);
 - vengono evidenziate, con tre distinte tabelle, rispettivamente:
 - a) l'evoluzione, anno per anno, del numero delle partecipazioni societarie direttamente e/o indirettamente detenute dal Comune dal 31/12/2008 fino alla data - 31/03/2015 - di riferimento del piano (coincidente con il numero al 31/12/2014, ma anche con quello odierno) e presumibilmente, al prossimo 31/12/2015 (tabella 1) e il riepilogo delle operazioni "diminutive" ed "incrementative" (del numero delle partecipazioni) attuate nel periodo 2008-2014 (tabella 2);
 - b) le operazioni di razionalizzazione già attuate, negli ultimi anni, relativamente alle società partecipate, con la quantificazione dei risparmi con esse conseguiti (tabella 3);
 - viene evidenziato che le operazioni di razionalizzazione di carattere "dismissivo" (inteso in senso ampio, ovvero cessione - parziale o totale - della partecipazione, fusione/scissione/liquidazione della società) previste dal piano stesso, devono essere sottoposte all'espressa approvazione del Consiglio Comunale, competente in materia, con una o più deliberazioni e che la loro effettiva realizzazione non dipenderà esclusivamente dal Comune di Rimini, ma anche dai soggetti terzi in esse coinvolti (eventuali acquirenti in caso di tentativo di cessione, altri soci della società in caso di tentativo di fusione o liquidazione di società in cui il Comune non detenga quote di partecipazioni sufficientemente elevate da poter imporre la propria volontà in seno alle relative assemblee dei soci);
 - vengono previste, valutate e motivate, le seguenti cinque "operazioni di razionalizzazione di carattere dismissivo":
 - 1) relativamente al consorzio "Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M.", in adempimento degli obblighi di legge (nazionale e regionale) attualmente vigenti in materia di autorità di regolazione del trasporto pubblico locale:
 - 1.a) trasformazione dell'attuale "consorzio A.M." (partecipato direttamente) in "agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile" e
 - 1.b) successiva scissione parziale proporzionale di quest'ultima a beneficio dell'attuale "Agenzia Mobilità della Provincia di Ravenna" (attualmente "Ambra s.r.l."), che

assumerà la veste di "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile", con conseguente partecipazione (diretta, da parte del Comune) a due distinte società: "Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile" e "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" (società dei beni trasportistici della provincia di Rimini);

- 2) relativamente ad Hera s.p.a. (partecipata indiretta, attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.): riduzione graduale (per circa il 20% complessivo - dall'attuale complessivo circa 57% al futuro circa 38%), nel triennio 01/07/2015-30/06/2018, della partecipazione pubblica, mediante vendita parziale, graduale [con la c.d. "A.B.B." - *Accelerated Bookbuild Offering*, ovvero "vendita accelerata (prioritariamente ad investitori istituzionali professionali) e coordinata" tra i soci venditori], da parte dei soci pubblici, inclusa la controllata Rimini Holding s.p.a., che, con tale operazione di vendita, potrebbe incassare, nel triennio 01/07/2015-30/06/2018, una somma complessiva (a titolo di prezzo di vendita delle azioni, al netto delle commissioni di vendita) attualmente stimabile in circa 11,5 milioni di euro, da impiegare prioritariamente (in base alle specifiche disposizioni del relativo contratto) per l'estinzione totale del mutuo acceso dalla stessa Rimini Holding s.p.a. con la banca "M.P.S. - Monte dei Paschi di Siena s.p.a." (mutuo originario - del 27/06/2013 - di €9,3 milioni, da rimborsare entro il 30/06/2023, con rate semestrali costanti, di importo variabile - in funzione del tasso euribor - attualmente pari a circa €540.000, per un importo annuo complessivo di circa €1.080.000; importo residuo del mutuo da rimborsare al 31/12/2014 circa €8.065.000) e, per l'eccedenza (stimabile, al 30/06/2018, in circa €3,5 milioni), secondo le future disposizioni del Comune;
- 3) relativamente ad "Amfa s.p.a." (partecipata indiretta, attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.): vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte di Rimini Holding s.p.a., entro il 31/12/2015, della quota azionaria del 20%, con incasso, da parte della stessa, attualmente stimabile in circa 3.500.000 euro e mantenimento della residua quota azionaria del 5% (a fronte del 25% attualmente detenuto); anche in questo caso, in base alle specifiche disposizioni del sopra citato contratto di mutuo con la banca M.P.S., l'incasso dovrebbe essere devoluto prioritariamente all'anticipata estinzione, parziale o totale, del mutuo stesso;
- 4) relativamente a "Amir s.p.a." (da una parte) e (dall'altra), alternativamente, "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." (entrambe partecipate indirette, attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.) o "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" (partecipata diretta), entro il 31/12/2015, previa puntuale verifica delle potenziali "sinergie" ed economicità conseguibili:
 - 4.a) fusione per incorporazione di "Amir s.p.a." in "Romagna Acque s.p.a.", con conseguente risparmio di costi stimato in circa 78.000 euro annui per la società ed incremento (in misura attualmente difficilmente quantificabile) della partecipazione detenuta (attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.) in Romagna Acque, e, conseguentemente, dei dividendi annui percepiti da essa (sempre attraverso Holding), per il socio (indiretto) Comune di Rimini;
 - 4.b) in subordine rispetto a quanto previsto al punto 4.a, nel caso in cui, per qualunque motivo, la fusione ivi indicata non venisse attuata, fusione per incorporazione di "P.M.R. s.r.l. consortile" in "Amir s.p.a.", con conseguente risparmio di costi per l'importo stimato in circa 52.000 euro annui per la società e in circa 40.000 euro annui per il socio Comune di Rimini;
- 5) relativamente ad "Itinera s.r.l. consortile" (partecipata diretta): vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte del Comune di Rimini, entro il 31/12/2015, dell'intera quota di partecipazione dell'80,680% attualmente detenuta e, in subordine, in

caso di fallimento della vendita, messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147), con conseguente risparmio di costi (in termini di contributi consortili) per l'importo stimato in circa 112.000 euro annui per la società e in circa 79.000 euro annui per il socio Comune di Rimini;

- la duplice operazione di razionalizzazione relativa al consorzio A.M., indicata al precedente punto 1, è già stata espressamente ed integralmente approvata dal Consiglio Comunale, con proprie deliberazioni n.147 del 18/12/2014 e n.24 del 26/03/2015 ed è già stata attuata, relativamente alla trasformazione, in data 12/05/2015 (con decorrenza dal 1° giugno) e sarà attuata, relativamente alla prevista scissione, nei prossimi mesi;
- relativamente all'adesione di Rimini Holding s.p.a. alla procedura di "vendita accelerata e coordinata" delle azioni di Hera s.p.a. sopra indicata:
 - il Comune di Rimini, con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 23/04/2015 ha stabilito di:
 - rimandare eventuali decisioni circa la vendita, da parte della controllata Rimini Holding s.p.a., delle azioni Hera da essa attualmente detenute che si renderanno libere (vendibili) in futuro (con l'eventuale connessa definizione di quantitativi, modalità e tempi della vendita e la decisione di aderire o meno alla procedura di "vendita accelerata e coordinata") a successiva eventuale deliberazione del Consiglio Comunale, a seguito di ulteriori opportune valutazioni delle future possibili esigenze finanziarie dell'ente, anche in relazione ai relativi programmi di investimento futuri;
 - autorizzare il Sindaco (o suo delegato) a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di "Rimini Holding s.p.a." che sarebbe stata celebrata al più presto, per rinviare a successiva eventuale deliberazione della medesima assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. l'eventuale decisione di far vendere, a Rimini Holding s.p.a., le azioni Hera da essa attualmente detenute che risultassero "libere" - in tal caso stabilendo quantitativi, tempi e modalità della vendita (decidendo conseguentemente e contestualmente anche se far aderire o meno Rimini Holding s.p.a. alla proposta di "vendita accelerata e coordinata" indicata in premessa) - a seguito di ulteriori opportune valutazioni delle future possibili esigenze finanziarie del socio unico Comune, anche in relazione ai relativi programmi di investimento futuri;
 - l'assemblea ordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. del 24/04/2015 ha deliberato conformemente a quanto stabilito dal proprio socio unico con la suddetta deliberazione;
 - le valutazioni svolte (in risposta alla richiesta formulata con propria nota prot. n.100977 dell'11/05/2015 dal responsabile della U.O. Organismi Partecipati - a corredo del presente atto al **n.2**) con propria nota prot. n.104293 del 14/05/2015 (a corredo del presente atto al **n.3**), dal Direttore Risorse Finanziarie, in relazione ai presunti fabbisogni finanziari futuri dell'ente, indicano la necessità di <<procedere, in attuazione di quanto previsto dal "piano di razionalizzazione">>:
 - a) *alla prospettata vendita delle azioni Amfa già a partire dal 2015.....;*
 - b) *alla vendita delle azioni Hera a partire dal 2016 (fino al 2018) smobilizzando, sempre nel 2016, anche la parte di azioni già vendibile nel 2015 in base alla procedura di "vendita accelerata">> sopra indicata;*

RITENUTO che:

- la duplice operazione di razionalizzazione relativa al consorzio A.M., indicata al precedente punto 1, già espressamente ed integralmente approvata, ed attualmente già in corso di

- attuazione, non necessiti di essere presa ulteriormente in considerazione nel presente atto;
- sia opportuno rimandare eventuali decisioni circa la vendita, da parte della controllata Rimini Holding s.p.a., delle azioni Hera da essa attualmente detenute che si renderanno libere (vendibili) in futuro (con l'eventuale connessa definizione di quantitativi, modalità e tempi della vendita e la decisione di aderire o meno alla procedura di "vendita accelerata e coordinata") a successiva eventuale deliberazione del Consiglio Comunale, in relazione alla futura evoluzione dei vincoli normativi di finanza pubblica gravanti sul Comune e del relativo conseguente fabbisogno finanziario futuro;
 - le valutazioni e le motivazioni indicate nel "*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015*" a supporto delle altre tre "operazioni di razionalizzazione di carattere dismissivo" sopra indicate, relative ad
 - "Amfa s.p.a.",
 - "Amir s.p.a." (da una parte) e (dall'altra) alternativamente "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." o "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" e
 - "Itinera s.r.l. consortile",
 da intendersi qui integralmente richiamate, siano pienamente condivisibili e conseguentemente le medesime tre operazioni debbano essere espressamente approvate e tempestivamente attuate dai rispettivi soggetti competenti ("Rimini Holding s.p.a." relativamente alle prime due; Comune di Rimini relativamente alla terza - riguardante "Itinera s.r.l. consortile" - e, eventualmente, alla seconda - per la parte eventualmente riguardante la partecipata diretta "P.M.R. s.r.l. consortile"), per dare effettiva e tempestiva attuazione al "piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Sindaco, sopra indicato;

VISTI:

- l'articolo 42 del D.Lgs.18.08.2000, n.267;
- l'articolo 29 ("società di capitali") dello statuto del Comune di Rimini;
- gli articoli 3.1 e 5.1 (lettere a.1, a.2 e a.3), del vigente "regolamento per la gestione delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini";
- il parere del responsabile della U.O. Organismi Partecipati del 14/05/2015 in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.18.08.2000, n.267, della presente proposta deliberativa;
- il parere del Direttore Servizi Finanziari del 14/05/2015 in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs.18.08.2000, n.267, della presente proposta deliberativa;
- il parere del Segretario Generale del 09.06.2015, in ordine alla legittimità della presente proposta deliberativa, a corredo del presente atto al **n.4**;
- il parere favorevole espresso in data 04.06.2015 dalla V[^] Commissione Consigliare Permanente;

Il Presidente del Consiglio esaurita la trattazione dell'argomento pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione con modalità elettronica si ha il seguente risultato:

Presenti Nr.	21	
Votanti Nr.	21	
Favorevoli Nr.	16	Conss.: Allegrini, Aloisio, Astolfi, Bertozzi, Corbelli, Donati,

		Fraternali, Gallo, Giorgetti, Mancini, Mazzocchi, Morolli, Piccari Enrico, Pironi, Zerbini e Zoffoli
Contrari Nr.	2	Conss.: Galvani e Mauro
Astenuti Nr.	3	Conss.: Fonti, Renzi e Tamburini

D E L I B E R A

- 1) di approvare le “operazioni di razionalizzazione di carattere dismissivo” (nel senso indicato in premessa) previste nel “*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015*” ed indicate nella premessa del presente atto, relative alla:
 - 1.a) vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte della controllata “Rimini Holding s.p.a.”, entro il 31/12/2015, della quota azionaria del 20% del capitale sociale di “Amfa s.p.a.”;
 - 1.b) fusione per incorporazione di “Amir s.p.a.” in “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.” o, alternativamente ed in subordine (qualora, per qualunque motivo, tale fusione non si attuasse), fusione per incorporazione di “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” in “Amir s.p.a.”, entro il 31/12/2015 e previa puntuale verifica delle potenziali "sinergie" ed economicità conseguibili;
 - 1.c) vendita (con asta pubblica, al migliore offerente), da parte del Comune di Rimini, entro il 31/12/2015, dell'intera quota di partecipazione dell'80,680% attualmente detenuta in “Itinera s.r.l. consortile” e, in caso di fallimento della vendita, messa in liquidazione della società, entro il 31/12/2015 (con presumibile conclusione della stessa nel corso del 2016), previo tentativo di ricollocamento del personale dipendente (o di parte di esso) presso altre società partecipate dal Comune (ex art.1, comma 563 della L.27.12.2013, n.147);

- 2) di rimandare eventuali decisioni circa la vendita, da parte della controllata Rimini Holding s.p.a., delle azioni Hera da essa attualmente detenute che si renderanno libere (vendibili) in futuro (con l'eventuale connessa definizione di quantitativi, modalità e tempi della vendita e la decisione di aderire o meno alla procedura di “vendita accelerata e coordinata” indicata in premessa) a successiva eventuale deliberazione del Consiglio Comunale, in relazione alla futura evoluzione dei vincoli normativi di finanza pubblica gravanti sul Comune e del relativo conseguente fabbisogno finanziario futuro, confermando quanto già deliberato in merito con la propria precedente deliberazione n.32 del 23/04/2015;

- 3) di autorizzare il Sindaco (o suo delegato) a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di “Rimini Holding s.p.a.” che sarà celebrata al più presto, per:
 - 3.a) approvare le operazioni di razionalizzazione sopra indicate relative ad:
 - 3.a.1) Amfa s.p.a.;
 - 3.a.2) “Amir s.p.a.” (da una parte) e (dall'altra) alternativamente “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.” o “Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile”;
 - 3.b) autorizzare e dare mandato al legale rappresentante della società (o un suo delegato) - conferendogli il più ampio mandato in tal senso - di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per:
 - 3.b.1) attuare l'operazione indicata al precedente punto 3.a.1 (relativa alla vendita parziale di Amfa s.p.a.);
 - 3.b.2) avviare l'operazione indicata al precedente punto 3.a.2, rimettendo a successiva ulteriore deliberazione assembleare di Rimini Holding s.p.a. - previa ulteriore appro-

vazione del Consiglio Comunale, con propria ulteriore deliberazione - la relativa espressa attuazione, una volta che saranno stati individuati esattamente i termini della stessa (a titolo esemplificativo, non esaustivo, mediante elaborazione del relativo "progetto di fusione");

- 3.c) rimandare eventuali decisioni circa la vendita, da parte di Rimini Holding s.p.a., delle azioni Hera da essa attualmente detenute che si renderanno libere (vendibili) in futuro (con l'eventuale connessa definizione di quantitativi, modalità e tempi della vendita e la decisione di aderire o meno alla procedura di "vendita accelerata e coordinata" indicata in premessa) a successiva eventuale deliberazione del Consiglio Comunale, in relazione alla futura evoluzione dei vincoli normativi di finanza pubblica gravanti sul Comune e del relativo conseguente fabbisogno finanziario futuro, confermando quanto già deliberato in merito con la precedente deliberazione assembleare del 24/04/2015;
- 4) di autorizzare fin d'ora il Sindaco (o suo delegato) a partecipare all'assemblea dei soci di "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" che sarà celebrata per avviare il percorso di fusione per incorporazione di tale società in "Amir s.p.a." nel caso in cui, per qualunque motivo, la fusione per incorporazione di "Amir s.p.a." in "Romagna Acque - società delle fonti s.p.a." sopra prevista non venisse attuata, conferendogli fin d'ora il più ampio mandato in tal senso, ma rimettendo a successiva ulteriore approvazione del Consiglio Comunale, con propria ulteriore deliberazione, la relativa espressa attuazione, una volta che saranno stati individuati esattamente i termini della stessa (a titolo esemplificativo, non esaustivo, mediante elaborazione del relativo "progetto di fusione");
- 5) di dare atto che il responsabile del procedimento è, per competenza d'ufficio, il responsabile dell'U.O. Organismi Partecipati;
- 6) di dare mandato al responsabile della U.O. Organismi Partecipati dell'ente di compiere tutti gli atti che risultassero necessari e/o opportuni per dare concreta attuazione all'operazione di razionalizzazione di relativa ad "Itinera s.r.l. consortile", per la parte riguardante la vendita della partecipazione in essa detenuta dal Comune, secondo quanto indicato in premessa;
- 7) di autorizzare il Sindaco (o suo delegato) a partecipare all'assemblea dei soci di "Itinera s.r.l. consortile" che sarà celebrata, nel caso di fallimento della procedura di vendita della partecipazione indicata al precedente punto del presente atto, per deliberare tutto ciò che risultasse necessario e/o opportuno per procedere alla liquidazione della società, conferendogli fin d'ora il più ampio mandato in tal senso;
- 8) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs.18.08.2000, n.267, come richiamato in premessa;

Il Presidente del Consiglio Gallo propone di conferire alla delibera che precede l'immediata eseguibilità.

La proposta riportando 16 voti favorevoli (Conss.: Allegrini, Aloisio, Astolfi, Bertozzi, Corbelli, Donati, Fraternali, Gallo, Giorgetti, Mancini, Mazzocchi, Morolli, Piccari Enrico, Pironi, Zerbini e Zoffoli), 2 contrari (Conss.: Galvani e Mauro) e 3 astenuti (Conss.: Fonti, Renzi e Tamburini), espressi con modalità elettronica dai n. 21 Consiglieri presenti, è respinta in quanto non consegue il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale (17 Consiglieri) così come previsto dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione di C.C. n. 48 del 11/06/2015

PRESIDENTE

F.to GALLO VINCENZO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 16.06.2015.

Rimini li 16.06.2015

SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli